

# ARTE

LA CITTA'

ARCOBALENATA

«Con i voli della  
mente Leonardo  
torna a Scuola»



## Introduzione

La classe dei coniglietti della scuola dell'infanzia Faravelli è formata da bambini di 4/ 5 anni.

Dopo una riflessione iniziale si è deciso di partecipare al progetto Leonardo, che ha affascinato subito i bambini, scatenando la loro fantasia.

Come per Leonardo anche per noi la conoscenza è basata sull'esperienza, i bambini realizzano elaborati di micro e macrocostruzione, in autonomia sia singolarmente che in piccolo gruppo.



# Decisione

I libri sono stati un ottimo supporto per osservare i lavori e i progetti di Leonardo.

L'interesse è nato dal libro « *Quel genio di Leonardo* ». I bambini sono stati colpiti da una frase pronunciata da Leonardo rivolgendosi al ragazzino Giacomo,

**« come sarebbe bello vivere un giorno in una città..... »**



**Leonardo la chiamava la città ideale**

# IDEAZIONE

La prima cosa da fare è stata rivolgersi ai bambini:

“Qual è per voi il significato della parola IDEALE?”

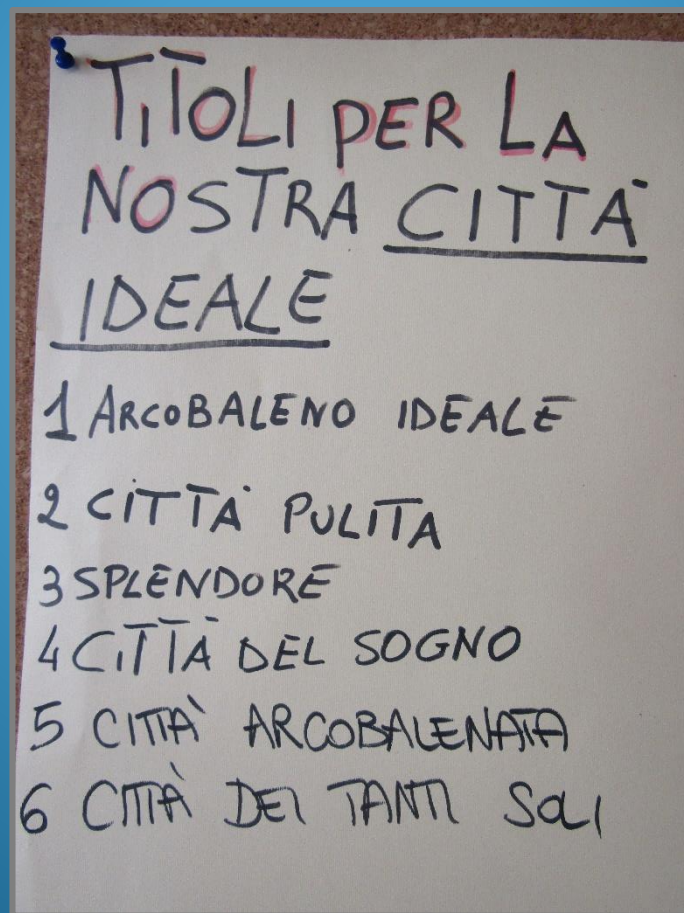
“Come vi immaginate la città ideale in cui vorreste vivere?”

- « vorremmo che nella nostra città ci fossero meno macchine.»
- « con tante case aperte a tutti, dove basta suonare il campanello per trovare amici con cui giocare»
- « con tanti parchi, tanti alberi, con panchine e tavoli dove poter fare picnic e merende, giocare a palla e correre nei prati.»
- «una pista ciclabile dove poter girare in bicicletta a piedi e in monopattino.»
- «in un viaggio ho visto alberi con appesi libri , le persone li prendevano e leggevano.»

## ... il racconto continua ...

- « una città pulita, senza carte e bottigliette per terra. Se non ci sono cestini la mamma mi dice - aspetta, la butterai a casa.»
- « una città tranquilla.
- « nella nostra città ci possiamo mettere un treno speciale che gira e raccoglie persone, bambini, cani, biciclette.»
- « io ho visto un ragazzo con la bicicletta sul treno.»
- «ci mettiamo un gelataio»
- « ma anche un supermercato, altrimenti dove si va a comperare il cibo?»
- « un fiume per girare parchi e andare in barca»

# Come chiamerete la vostra città



## Metodologia

- Gli edifici e le strutture che compongono la città *Arcobalenata* sono stati costruiti utilizzando *materiali di riciclo* presenti nella nostra scuola.
- I *moduli* sono pensati in modo che possano essere posizionati in modo diverso, di volta in volta secondo i bisogni e i desideri dei bambini, che ci giocano.
- La Città Arcobalenata raffigurata nella foto rappresenta pertanto una *possibilità*, fra le tante, di città ideale, desiderata nel qui ed ora dai bambini della sezione Coniglietti.
- Una città possibile in *trasformazione e in sperimentazione*, attraverso l'allestimento di nuovi elementi e di diversi orizzonti.

# LA REALIZZAZIONE

## LE CASE

I bambini hanno utilizzato delle scatole in tinta neutra;

Dopo aver scelto, in modo autonomo, se disporre la propria abitazione in orizzontale o in verticale ( grattacielo) hanno realizzato la parete frontale con porte, finestre, vasi di fiori o di piante....

il tutto servendosi di ritagli di carta.



La parte posteriore dell'abitazione è stata impreziosita con i ritratti di alcuni bambini, realizzati con la tempera su tela.



# Gli alberi

Rotoli di carta assorbente sono stati ricoperti con fili di lana colorata; per dare stabilità alla struttura, la base è stata incollata a rondelle di tronco.

A ciascun albero è stato appeso un libro.

I bambini hanno posto, scostando i fili di lana, un libro in ciascun tronco, in modo che ogni bambino che sosta nella città Arcobalenata possa fermarsi a leggere.



# Il parco

Abbandonata l'idea di poter seminare e coltivare un prato realmente calpestabile e quindi facilmente fruibile dai bambini, si è ricorsi all'acquisto di un tappeto di erba sintetica.



## La pista ciclabile

I bambini hanno colorato, con una tinta rosso mattone ( identica alla recente pista ciclabile installata nel loro quartiere) delle listarelle di cartone preformate. Poi hanno delimitato la carreggiata con strisce bianche tratteggiate.



# Il treno

I bambini hanno incollato della carta velina rossa su due contenitori di cartone, hanno colorato dei bottoni con la tempera nera e li hanno incollati lungo la base del treno.

Infine con della carta azzurra hanno ritagliato dei rettangoli per fare i finestrini.



# I binari

I binari sono stati fatti con dei fogli di rame. Il pietrisco è stato ottenuto colorando il sale grosso con della tempera nera.



# I canali

Due anime di legno a forma di L sono state incollate apponendo delle garze mediche imbevute di una soluzione d'acqua e vinavil.

Una volta asciugate, i bambini hanno colorato l'interno del canale di azzurro, e hanno dipinto l'esterno con un prato fiorito.

Si è quindi ricoperto l'intero canale con una pellicola da cucina per renderlo impermeabile.

## Le barche

Dopo aver condotto alcuni esperimenti sui materiali galleggianti, i bambini hanno scelto di costruire le loro barche incollando tappi di sughero; al centro hanno posizionato piccole vele di tessuto incollate a un rametto.



# I contenitori della raccolta differenziata.

Simulando ciò che era stato fatto precedentemente in classe, i bambini hanno costruito, in miniatura, dei contenitori per la raccolta differenziata. Hanno colorato le scatoline di giallo, bianco e grigio, associando per ciascuna di essa, la scritta corrispondente: plastica, carta e indifferenziata:  
... esattamente come i contenitori presenti a scuola.



Successivamente le scatoline sono state incollate, una accanto all'altra, su una struttura piana precedentemente verniciata con la tempera.

# La piazza e la fontana



## La piazza

I bambini hanno chiesto di utilizzare una tecnica precedentemente sperimentata: incollare dei pezzi rettangolari di tappezzeria disponendoli, circolarmente, uno accanto all'altro.



## La fontana

Al centro della piazza è stata disposta una fontana. Si è utilizzata una scatola di latta, il cui interno è stata colorata di azzurro.

I bambini hanno aggiunto l'acqua ed esternamente hanno impreziosito la fontana con decori di mosaico.



# Il mercato

- Una struttura di legno circolare è stata suddivisa in spicchi, servendosi di pezzetti di legno.
- I bambini, nello spazio della manipolazione, hanno quindi modellato i diversi alimenti con la pasta di sale, colorandola con le tempere. Il banco del mercato si è così arricchito di frutta, di dolci e infine di pesce.
- Al fine di coprire i cibi, come in un vero mercato, si è creata una struttura centrale con un cono: all'interno sono stati inseriti dei rametti e sopra di essi si è adagiato un tulle.



# L'orizzonte

I bambini hanno deciso di dipingere un cielo come orizzonte della loro città Arcobalenata.

Il dipinto, a destra della foto, è un elaborato all'adesione del progetto di «Leonardo» e rappresenta un paesaggio con una serie di elementi naturali e artificiali da sempre desiderati e riprodotti dai bambini: una giornata di sole, un mare dove potersi tuffare, un prato per correre e delle montagne innevate dove giocare a palle di neve.



## Conclusioni

Durante la costruzione del plastico i bambini hanno avuto modo di riflettere sul concetto di misura, di confrontare grandezze: « *le sedie sono troppo piccole per il tavolo* », mettendo in atto un progressivo superamento del pensiero analitico verso il pensiero sintetico.

La motivazione intrinseca alla base dell'intero percorso è stata la tendenza verso il bello, l'esteticamente piacevole, la realizzazione dei loro desideri e dei loro sogni.

Maschi e femmine hanno lavorato insieme.

Durante la progettazione i bambini si sono confrontati con l'errore: « *L'acqua è fuoriuscita dal canale perché la pendenza non era quella inizialmente desiderata* » e hanno imparato a procedere per tentativi ed errori.

Adesso il loro lavoro prosegue, formulando nuove ipotesi rispetto ai materiali da utilizzare, disponibili comunque nell'ambiente scolastico.

Infine la costruzione della conoscenza collettiva è derivata da una fattiva collaborazione tra i bambini.

La conoscenza del pensiero di Leonardo ha portato noi educatrici ad una profonda riflessione sull'agire educativo, come stimolo allo sviluppo del pensiero critico nel bambino.



# Bibliografia

1- Leo

Mattia- Angeli- Terranera

Ed. Lapis

2- Quel genio di Leonardo

Visconti - Landmann

Ed. Arka

3- le grandi macchine di leonardo

Manoscritto - Hill

Ed. Scienza